

IL LIBRO Presentato in biblioteca: i proventi pro Anffas

L'entusiasmo del grande Torino

Trino - "Una vita in granata" di Paolo Ferrero ha attirato tanta gente regalando così un ottimo successo alla serata organizzata in biblioteca dal Gruppo Senza Sede con l'appoggio della Provincia. L'entusiasmo da sempre accompagna il Torino, la squadra più amata nel capoluogo piemontese, ricca di fascino, storia, momenti tragici e bui, cadute e rinascite. E così in biblioteca erano presenti sciarpe, foto, bandiere del Toro. Dialogando con Santina Ferrarotti, presidente del Gruppo Senza Sede, Ferrero ha raccontato il suo romanzo sul Toro e ha parlato dei vari aneddoti granata. «Gli allenamenti al Filadelfia erano sempre molto seguiti, con la gente appena dietro la rete, i tifosi della "Fossa dei leoni". Nel romanzo descrivo la partita emblematica contro l'Alessandria finita 10-0 per il Toro che aveva faticato molto ma quando lo storico tifoso suonò la trombetta, capitano Valentino Mazzola si rimboccò le maniche, la squadra diede vita al famoso "quarto d'ora granata"». Durante la serata è intervenuto anche Antonio Pigno, palazzolese, una carriera in granata: «Par-



titi dalla Voluntas Trino allenato dal "Cisiu" Tarcisio Tavano e nel '65 mi prese il Torino. Il mio primo giorno al "Fila" (il Filadelfia) fu storico, si respirava l'aria del grande Torino. Vedere lo spogliatoio della prima squadra per me era un sogno e qualche anno dopo ci entrai come giocatore. Il "Fila" era sempre gremito di tifosi. La tifoseria del Toro è unica, calda, passionale, ma che si sa anche trasformare in tifoseria contestatrice e violenta, com'è capitato. Del Toro ho ottimi ricordi, con la Primavera vinsi cam-

pionato e torneo di Viareggio, con ragazzi eccezionali come Sorrentino, Marchetti, Comotto, Balzaretti, Mezzano, Mantovani, Pinga, Quagliarella, Acquafresca. Furono mie scelte. Oggi il Toro con mister Ventura penso possa tornare dove merita. Sono orgoglioso di aver fatto parte di questa grande società». Il libro di Ferrero ha una bella finalità: i proventi saranno devoluti a favore dell'Anffas di Casale Monferrato. Chi ne volesse una copia può contattare il Gruppo Senza Sede.